

Cure palliative e dolore si potrà produrre cannabis per uso terapeutico

Un voto unanime, del Senato, una legge che è un passo avanti nella cura del dolore, quello cronico e quello terminale. E un'apertura all'uso terapeutico della cannabis, con la possibilità di produrlo in Italia.

GIUSEPPE VITTORI

ROMA
politica@unita.it

Più facile accedere ai farmaci contro il dolore severo, a tariffe omogenee fra le varie regioni (adesso variano e di molto) grazie alla legge che il Senato ha approvato all'unanimità e che ora va alla Camera per il sì definitivo, perché sono state introdotte alcune modifiche che renderanno necessario un nuovo passaggio a Montecitorio: tra queste l'obbligo per i medici di monitorare il dolore di ogni paziente ricoverato e di annotare i risultati nella cartella clinica. Accolto anche un ordine del giorno che apre alla possibilità di produrre in Italia farmaci a base di cannabis.

Con le nuove regole, le cure palliative, quelle destinate ai malati terminali, diventano un diritto per tutti e la prescrizione di farmaci antidolorifici (a base di oppiacei e cannabinoidi) diventa meno macchinosa: il medico non avrà più bisogno, come oggi, di un ricettario speciale; l'unico vincolo è che il farmacista dovrà conservare l'originale o una fotocopia della ricetta. Previste anche due reti territoriali di strutture sanitarie specializzate: una per le cure palliative, l'altra per la terapia del dolore. Tali reti sono costituite dall'insieme delle strutture sanitarie, sia ospedaliere che territoriali (gli hospice), nonché delle figure professionali, che provvedono all'erogazione delle cure.

CURE PALLIATIVE/TERAPIA DEL DOLORE

La differenza è che sono «cure palliative» l'insieme degli interventi finalizzati al benessere dei malati terminali, per i quali le cure non servono più ai fini della guarigione. Le «terapie del dolore» sono invece applicate alle «forme morbose croniche» e servono al controllo del dolore. Con la modifica introdotta in Senato, ogni ricoverato dovrà essere monitorato dai medici che lo hanno in cura anche sotto l'aspetto del dolore. Un obbligo che oggi esiste solo per i malati terminali e che ora si estende a tutti i pazienti. Le osservazioni dovranno essere annotate sulla cartella clinica. La legge istituisce un Osservatorio nazionale

permanente, incaricato di redigere un rapporto annuale sull'andamento delle prescrizioni.

FONDI E CANNABIS

È stanziata una quota fissa di 50 milioni di euro, più 100 milioni di euro inseriti dal 2009 tra gli obiettivi di piano del fondo sanitario nazionale. Affinché le risorse vengano effettivamente destinate alla cura del dolore, la nuova legge prevede che le Regioni inadempienti non potranno accedere per l'anno successivo ai finanziamenti sanitari nazionali. La nuova legge poi semplifica la prescrizione dei medicinali per questi pazienti. E alcuni principi cannabinoidi, che sono importanti per malattie come la Sla, vengono inseriti nell'elenco dei farmaci. E non è entrato nel disegno di legge, ma il governo ha accolto un ordine del giorno della radicale Donatella Poretti che chiedeva di sbloccare la produzione in Italia di cannabis per uso farmacologico. Il problema nasce dal fatto che, nel nostro paese, è possibile prescrivere e vendere antidolorifici contenenti derivati della cannabis indiana, ma non produrli direttamente; anche se esistono strutture che sarebbero in grado di farlo. In mancanza di prodotti italiani, in farmacia e negli ospedali vengono venduti solo prodotti provenienti dall'estero. ♦

IL CASO

Il Pdl non fa votare il laico Della Vedova sul bio-testamento

Il «liberal» del Pdl Benedetto Dell Vedova non può votare e scoppia la bagarre in commissione Affari sociali, alla Camera, dove ieri hanno iniziato a votare gli emendamenti all'articolo più delicato del ddl sul testamento biologico, il terzo, quello che contiene il divieto assoluto di sospendere alimentazione e idratazione ai malati in stato vegetale. Della Vedova, primo firmatario di una proposta di legge di maggioranza alternativa che ha raccolto una cinquantina di firme di area laica e «finiana» non fa parte della commissione, ma prende abitualmente parte alle sedute e agli scrutini in sostituzione di qualche collega di partito. Ieri titolari del Pdl erano presenti o già sostituiti e Della Vedova, nonostante le proteste, non ha potuto votare. Censura preventiva.



Parte la maratona contro l'omofobia

Una maratona «per sostenere e dare forza alla proposta di legge contro l'omofobia e la transfobia, di nuovo in discussione in Commissione Giustizia,» attraverso la discussione di mozioni nei Consigli regionali, provinciali e comunali di tutta Italia. La proposta è della deputata Anna Paola Concia (Pd) dopo la bocciatura della sua proposta di legge contro l'omofobia.

In breve

PADRE ABUSA DELLA FIGLIA 14ENNE VIOLENZE DA FRATELLO E VICINO

Padre, fratello e vicino di casa abusavano di lei da quando aveva cinque anni. A Cetara (Salerno) i carabinieri ieri hanno interrotto una storia di degrado e violenze che andava avanti da nove anni. La vittima degli abusi sessuali oggi ha 14 anni.

PALERMO, NEL CENTRO STORICO 100 EDIFICI A RISCHIO CROLLO

La Mappa dell'edilizia pericolante dell'assessorato al Centro storico del Comune di Palermo ha censito circa 100 edifici ad alto rischio e 400 urgenti su un totale di quasi 1600. Per gli interventi sono stati stanziati 784.000 euro.

TERREMOTO DI SAN GIULIANO NEMMENO UN RISARCIMENTO

«Finora non siamo riusciti a ottenere nessun risarcimento: nemmeno per il bambino superstite che rimarrà per sempre inchiodato ad una sedia a rotelle». Lo ha detto l'avvocato delle famiglie delle vittime di San Giuliano Nicola Cerulli.

TELEFONATA ANONIMA, CARABINIERI TROVANO CADAVERE DECAPITATO

Ieri pomeriggio una telefonata anonima ai carabinieri di Boscoreale (Na) rivelava la presenza di un cadavere all'interno di un capannone. Lì i militari hanno trovato un cadavere, senza testa, di un uomo dalla carnagione bianca di circa 40 anni.